demos & pi

www.demos.it

OSSERVATORIO NORD EST

I giovani il lavoro all'estero: il punto di vista del Nord Est.

Il Gazzettino, 14.06.2011

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto da Demetra (sistema CATI, supervisione di Claudio Zilio) nel periodo 18-22 aprile 2011. Il campione intervistato è tratto dall'elenco di abbonati alla telefonia fissa (N=1044, rifiuti/sostituzioni: 3024) ed è rappresentativo della popolazione residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati sono stati ponderati in base al titolo di studio (margine massimo di errore 3.03%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

SEMPRE PIÙ GIOVANI "EMIGRANO" PER FARE CARRIERA

di Massimo Marchiori

Il pollice opponibile, che bella invenzione. Lo sapete, che siamo in pochi su questo pianeta ad avere il pollice opponibile? E questo, hanno detto in molti, è stato uno dei mezzi fondamentali che ci ha permesso di vincere sul resto del pianeta, di fare meglio di tutti gli altri, e guardate dove siamo. Pollice, dunque sono.

Con i nostri pollici possiamo fare tantissime cose, ma poi ci limitano, le opportunità sono poche, ed ecco allora la voglia grande, quella di andare all'estero. Dove le cose sono senz'altro migliori, lì sì che i nostri pollici potranno trovare il futuro che meritano. O no?

È la domanda che mi fanno in tantissimi, studenti e giovani promettenti: meglio l'estero o restare qui? Italia, pollice verso?

E gli ultimi sondaggi mostrano una voglia sempre più crescente di andare via: perché del resto, ognuno ha solo due pollici, come possono bastare a cambiare le cose?

Ma il pollice non è stata la cosa determinante a farci vincere. Il pollice opponibile è un concetto individualista, anche il koala dopotutto ce l'ha, eppure non legge i giornali. Il vero fattore che ci ha fatto vincere è un altro, è stata la nostra socialità. Un uomo, da solo, non conta niente. Come un koala. Ma l'uomo aveva in più una cosa unica, la pulsione sociale. Società deriva da socius, che vuol dire compagno, alleato. È la società in cui viviamo la vera potenza. Ed il miracolo delle società è che sono dei cosiddetti “sistemi complessi”: vale a dire, prendete tanti piccoli oggetti, metteteli assieme in un certo modo, e quello che ottenete è un sistema infinitamente più ricco. È un principio che è stato reso ancora più potente negli ultimi anni, dove la capacità di “mettere assieme” si è moltiplicata con le nuove tecnologie. Prima per mettere insieme persone, pensieri, idee, occorreva trovarsi di persona. Poi sono arrivati i libri, e la società è cresciuta. E poi Internet, e la società è esplosa. Ed ecco che dai pensieri delle singole persone si è creata la più grande enciclopedia mondiale su Internet. Ecco le nuove amicizie, Facebook. Ecco il web, la società espansa di nuova generazione.

In questo nuovo mondo delle reti, è chiara una cosa: che singoli individui, messi insieme, fanno la differenza, non solo per il loro pollice opponibile, il loro lato individualista, ma quando capiscono la ricchezza del socius, delle connessioni, della

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

società. È stato provato che chi usa i pollici ma non il socius fa poca carriera nella vita, mentre quello che ha importanza fondamentale è essere elementi cruciali nelle connessioni della società in cui viviamo, essere “soci”.

In questa nuova era delle connessioni, la risposta alla domanda dell'estero è dunque molto più semplice: quello che conta veramente è sfruttare la ricchezza della nostra società, della nostra cultura. E le opportunità delle nuove tecnologie rendono possibile l'accesso all'informazione planetaria, per cui veramente quello che conta sempre più è l'aspetto sociale, l'essere integrati. Scappare all'estero equivale, dal punto di vista delle reti, a rischiare di ritrovarsi penalizzati, stranieri non integrati in un'altra società: con due bellissimi pollici opponibili, ma quanto koala?

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

GIOVANE CON "FAME" DI CARRIERA? UNO SU DUE SCEGLIE DI EMIGRARE

di Natascia Porcellato

Giovane e ambizioso? Meglio se vai all'estero. Quasi un nordestino su due, infatti, vede nel trasferimento in un altro Paese l'unica chance per fare carriera per i ragazzi di oggi. L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da *Demos* per *Il Gazzettino*, si occupa della prospettiva lavorativa dei giovani. I dati riflettono un clima sociale caratterizzato da un crescente pessimismo. Il 49% ritiene che le ambizioni lavorative dei giovani possano trovare una risposta positiva solo in un Paese diverso dal nostro: nel 2008 era il 40% ad esprimere una posizione simile.

"Il dispatrio" (per riprendere il titolo di un racconto autobiografico di Luigi Meneghello), dunque, sembra tornato ad essere una possibilità sempre più attuale per cercare delle opportunità di cui l'Italia sembra essere divenuta via via più avara. Un'indagine condotta da Sergio Nava (e pubblicata nel dicembre scorso da Il Sole 24 Ore) stimava in circa 60mila il numero di italiani under-40 che lasciano ogni anno il nostro paese per andare a cercare un lavoro all'estero.

Questa fuga dal Belpaese sembra essere percepita sempre più chiaramente come una necessità anche dai nordestini. Se tra il 2008 e il 2009 era il 40% a dichiararsi moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione "*Per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero*", l'anno scorso la quota era salita al 46% per arrivare, oggi, a superare il 49%. Una quota consistente ma che, tuttavia, appare inferiore rispetto a quella presente nell'intera penisola, dove, in un recente sondaggio Demos, superava il 56%.

Quali sono i settori sociali in cui questa opinione appare maggiormente diffusa? I giovani, innanzitutto: tra i nordestini che hanno meno di 25 anni è il 68% a sostenere la necessità di andarsene per fare carriera. Anche tra quanti sono nella fascia 25-34 anni la quota supera abbondantemente la maggioranza assoluta (57%) e una preoccupazione superiore alla media espressa dall'area la possiamo ritrovare anche tra gli adulti di 45-54 anni.

Guardando al titolo di studio, invece, possiamo osservare una maggiore presenza di persone in possesso di un livello di istruzione medio e alto, mentre altre indicazioni interessanti arrivano dalle categorie socio-professionali. Sono tecnici e impiegati,

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

imprenditori e lavoratori autonomi ad essere maggiormente d'accordo con l'affermazione proposta (rispettivamente: 52 e 56%). Ma è tra liberi professionisti e studenti che il consenso appare particolarmente diffuso. Il 64% di quanti svolgono una libera professione e circa sette studenti su dieci, infatti, vedono nella fuga all'estero l'unica possibilità per soddisfare le ambizioni lavorative dei giovani.

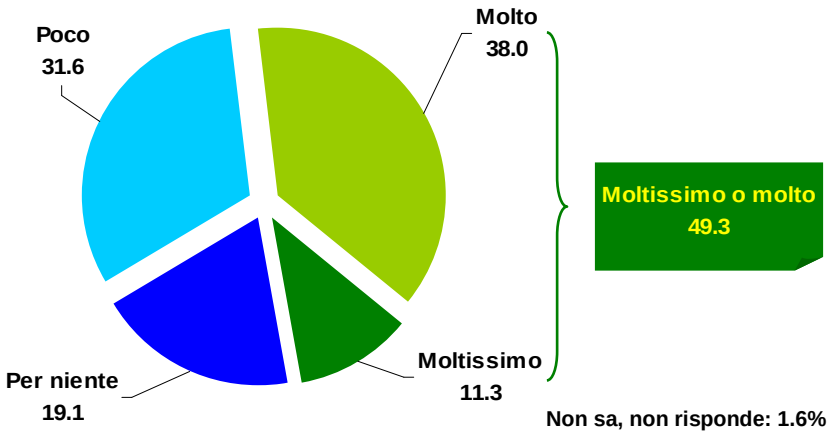
Infine, consideriamo l'orientamento politico dei rispondenti. L'idea che "*Per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero*" è presente soprattutto tra gli elettori di alcuni partiti dell'attuale opposizione. In particolare, sono i simpatizzanti di Sinistra Ecologia e Libertà (76%), coloro che si sentono vicini a Futuro e Libertà per l'Italia (68%) e i sostenitori del Partito Democratico (63%) a dichiararsi maggiormente d'accordo, ma anche tra quanti voterebbero per il Movimento 5 Stelle la quota si attesta intorno al 54%.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

GIOVANI IN FUGA
Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (valori percentuali – Nord Est)

Per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero



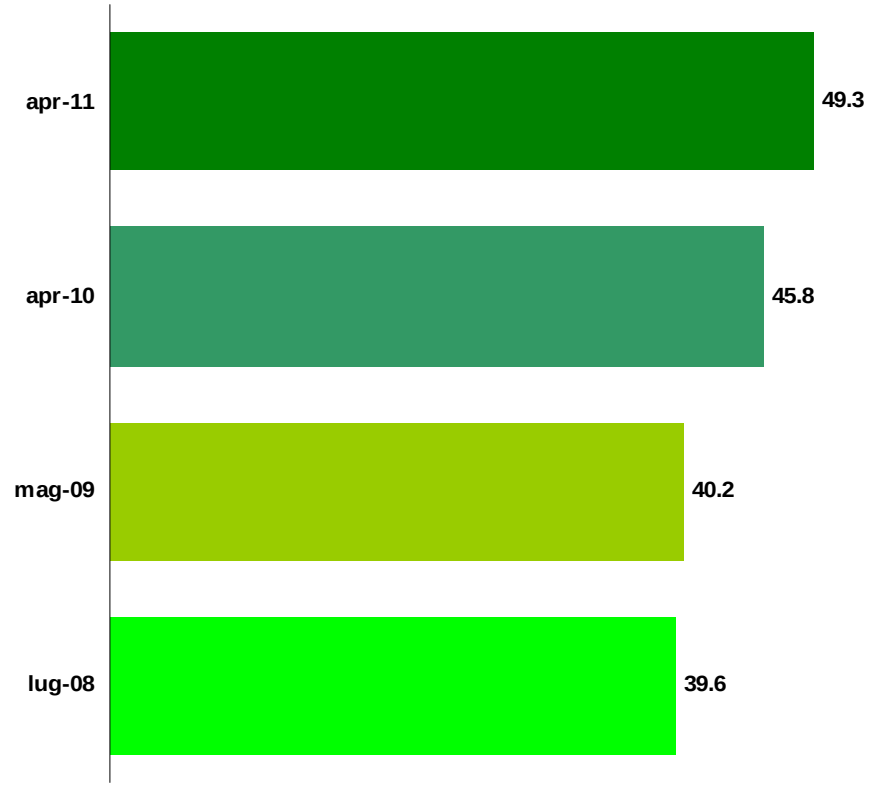
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

UNA CRESCITA COSTANTE
Valori percentuali di quanti si dichiarano molto o moltissimo d'accordo – serie storica Nord Est

Per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero



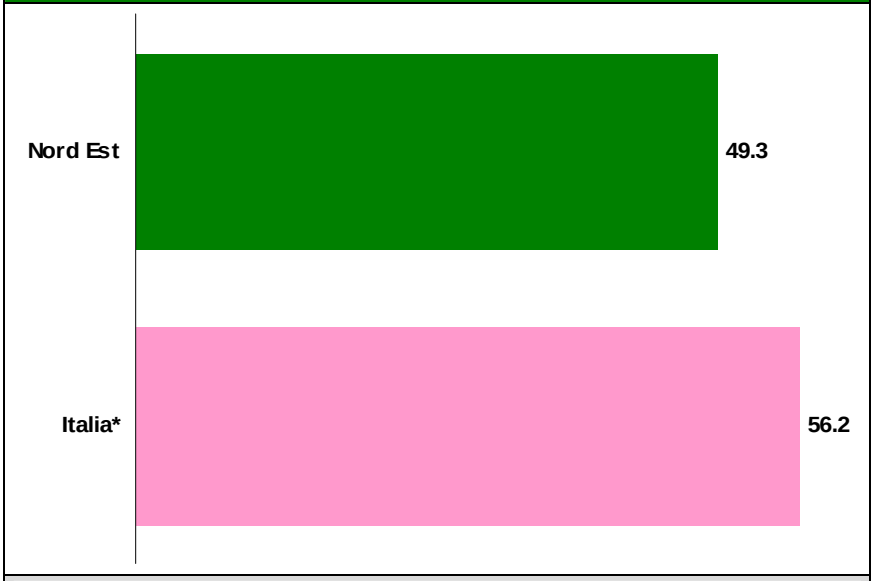
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL CONFRONTO CON L'ITALIA
Valori percentuali di quanti si dichiarano molto o moltissimo d'accordo - Nord Est e Italia*

Per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero



*** Sondaggio Demos & Pi, Maggio 2011 (Base: 1310 casi)**

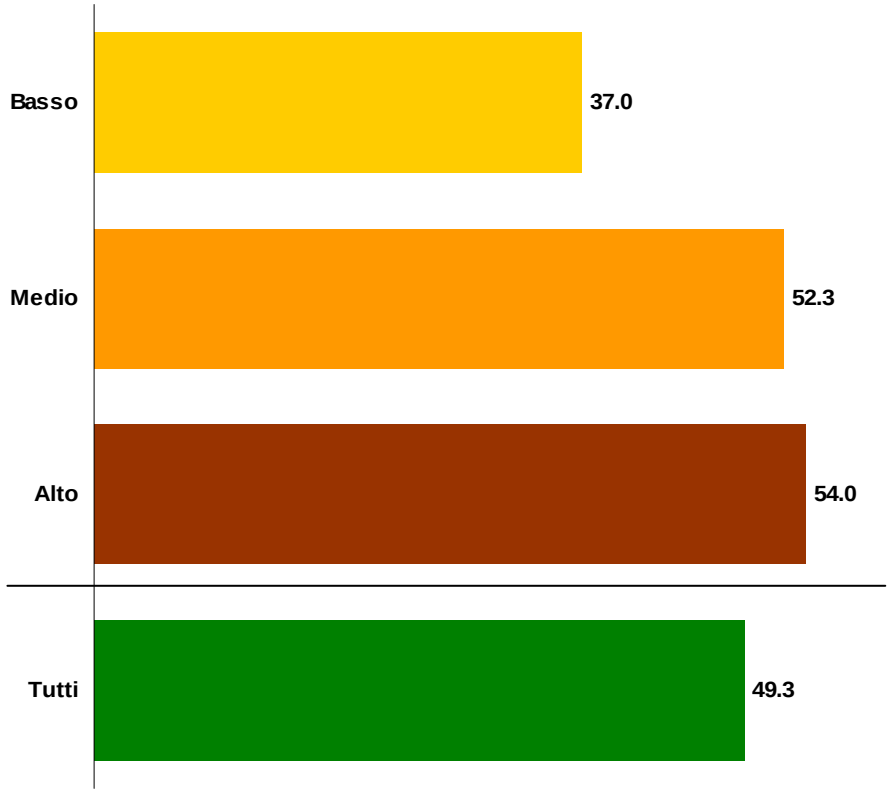
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FATTORE ISTRUZIONE
Valori percentuali di quanti si dichiarano molto o moltissimo d'accordo con le affermazioni in base al livello di istruzione

Per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL PROFILO Valori percentuali di quanti si dichiarano molto o moltissimo d'accordo in base ai tratti considerati		
		Per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero
Media Nord Est		**49.3**
Classe d'età	15-24 anni	67.7
	25-34 anni	57.3
	35-44 anni	48.5
	45-54 anni	52.6
	55-64 anni	39.1
	65 anni e più	39.8
Categoria socio-professionale	Operaio	49.0
	Tecnico, impiegato, funzionario	51.8
	Imprenditore, lav. autonomo	55.5
	Libero professionista	64.4
	Studente	70.3
	Casalinga	47.1
	Disoccupato	51.2
	Pensionato	35.8
Orientamento politico	Pd	63.3
	Idv	46.1
	Pdl	37.2
	Lega Nord	31.4
	Fli	68.3
	Udc	40.8
	Sel	75.7
	Mov. 5 Stelle	54.1
	Altri partiti	54.2
	Incerti, reticenti	50.8
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)		

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316